

Pietro
Loredano
doge
LXXXIV.
1567.

l'età sua, per niun fatto illustre, solo in fama di grande bontà, ma la cui elezione sotto poco lieti auspicii avveniva (1).

I sospetti d'una spedizione turca contro Cipro ogni dì più si aumentavano, laonde per la necessaria cautela furono armate trenta galere, alle quali fu preposto col titolo di capitano generale da mare Girolamo Zane, mentre pure mandavasi provveditore in Corfù Sebastiano Venier (2), Sforza Pallavicino veniva incaricato di stendere una memoria sul modo più acconcio di fortificare Cipro, e per dar mano alle fortificazioni fu mandato Giulio Savorgnano che ben conosceva i luoghi, fornendolo altresì del danaro occorrente affinchè nulla rimanesse indietro di ciò che giovevole fosse ad assicurar l'isola (3).

Giungevano notizie sempre più allarmanti; uno schiavo fuggito rivelava di certa trama ordita in Cipro (4) per dar l'isola in mano ai Turchi, di una mina preparata, di una porta che doveasi loro aprire, di scandagli fatti intorno a Famagosta (5); del che spaventata la Signoria scriveane tosto al luogotenente facesse diligentissime indagini, arrestasse o allontanasse le persone sospette, provvedesse alle fortificazioni e agli approvvigionamenti. Tuttavia tali timori

(1) Alvise Mocenigo avea in favore sette tra gli undici elettori, onde era quasi certo d'esser nominato, ma i suoi concorrenti Giacomo Miani, Matteo Dandolo, Giovanni Grimani fecero per modo, che dovendo per la legge 1538 gli undici elettori essere approvati dal Maggior Consiglio, i suoi fautori non passarono, e così fu ballottato fino a notte senza concludere e il Consiglio fu licenziato molto stanco per lo strepito ch'erasi fatto in esso e di fuori dal popolo istigato da alcuni. Il domani il Mocenigo stesso fece intendere a' suoi amici tra gli undici che non eleggessero alcuno de' suoi partigiani per non accrescere il disordine; così dopo settantasei scrutinii escl doge il Loredano. Codice CCCVII, cl. VII, it. alla Marciana.

(2) Sua relazione nella Cronaca Lippomano alla Marciana.

(3) *Annali*, 4 e 7 marzo 1567. Varii scritti del Pallavicino e del Savorgnano esistono nella filza Relazioni della guerra di Cipro e delle isole del Levante.

(4) Cod. DCCCX, 15 feb. 1567/8.

(5) 16 ott. 1568, *ibid.*